

Arcidiocesi di Rossano-Cariati
Servizio diocesano di Pastorale
Vocazionale e Giovanile

Adorazione Eucaristica mensile Vocazionale

Maria Madre delle Vocazioni



CANTO D'INGRESSO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

G.: Fratelli e sorelle, in questo primo mese del nuovo anno, ci ritroviamo davanti a Gesù Eucaristia per continuare il nostro cammino che ci aiuti a riscoprire la bellezza del carisma, la forza della preghiera per le vocazioni e la tenerezza del Cuore di Gesù verso i piccoli e i poveri. Entriamo in questo tempo di preghiera con cuore aperto, certi che il Signore continua a chiamare e a generare vita nella nostra diocesi. Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi.

CANTO D'ESPOSIZIONE

PREGHIERA INIZIALE

Alternati al Presidente della celebrazione

Ti adoriamo, Signore Gesù, Parola eterna del Padre, luce che illumina ogni uomo.

Ti adoriamo nel mistero del tuo Na-tale, dove la tua umiltà ci rivela l'amore del Padre.

Ti adoriamo nel silenzio dell'Eucaristia, dove continui a farti carne per noi.

Come Maria, rendi il nostro cuore disponibile ad accogliere la tua presenza e a generare vita per la Chiesa e per il mondo. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Il Vangelo della II DOMENICA DOPO NATALE ci conduce al cuore del mistero: il Verbo che era presso Dio, la Parola che è Dio, si fa carne e pone la sua tenda in mezzo a noi. Non un'idea, non un annuncio astratto, ma una presenza viva, concreta, vicina. E questa presenza entra nel mondo attraverso il "sì" di Maria, la Madre che accoglie, custodisce e dona.

Dal vangelo secondo Giovanni

(Gv 1,1-5.9-14)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;

eppure, il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli

di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Silenzio

G.: Alla luce del prologo del Vangelo di Giovanni, lasciamoci guidare dalla maternità di Maria per cogliere la dimensione vocazionale del Natale.

L1: Sant'Annibale ci ricorda che «Maria Santissima, Madre di Dio, fu il primo tabernacolo vivente del Verbo Incarnato, e nel suo seno purissimo si compì il più grande mistero del cielo e della terra: Dio fatto Bambino per la nostra salvezza.»

Nel Vangelo abbiamo ascoltato che la Parola “venne ad abitare in mezzo a noi”. Maria è la terra dove questa Parola ha trovato casa. La sua maternità è vocazione pura: accoglienza, ascolto, disponibilità.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

L2: Sant'Annibale, inoltre, afferma:

«Contempliamo la Vergine Madre nel santo Natale: Lei ci dona Gesù, luce del mondo. Accostiamoci a Lei per ricevere il

divin Bambino con la stessa fede, umiltà e amore con cui Lei lo accolse nel suo seno.»

La vocazione nasce:

- quando lasciamo che la Parola ci abiti;
- quando permettiamo a Dio di generare in noi ciò che non potremmo generare da soli;
- quando diventiamo grembo che custodisce e dona.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

L3: Maria è icona della nostra vita:

- ci insegna a dire “eccomi” senza possedere il futuro;
- ci educa alla fiducia che precede la comprensione;

- ci invita a generare Cristo nella storia attraverso la nostra missione educativa, caritativa, comunitaria.

Il Natale è il tempo in cui Dio nasce nel mondo, ma anche il tempo in cui desidera nascere in noi. La nostra comunità, come Maria, è chiamata a essere grembo fertile di vocazioni: luogo che accoglie, accompagna, custodisce e dona.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

P.: Ora, davanti al Verbo fatto Carne, presente nel Sacramento, lasciamo che questa Parola scenda nel nostro cuore ed insieme diciamo:

Signore Gesù, che hai scelto di venire nel mondo attraverso il grembo di Maria, rendi anche noi grembo accogliente della tua volontà.

Fa' che la nostra vita sia trasparenza della tua luce, tenerezza della tua presenza, umiltà della tua incarnazione.

Rinnova in noi la gioia della chiamata e donaci di generare, come Maria, vocazioni per la Chiesa e per il mondo. Amen.

In silenzio lasciamo che la Parola scenda nel cuore; lasciamo che il Verbo ci parli senza parole; lasciamo che Maria ci accompagni nel suo silenzio fecondo.

(In ginocchio)

P.: Fratelli e sorelle, ora eleviamo al Signore la nostra supplica per le vocazioni. Nel mistero del Natale, Dio continua a chiamare, a illuminare, a generare vita. Con Maria, Madre del Verbo e Madre delle vocazioni, chiediamo che la Chiesa sia colma di operai per la messe, e che la nostra comunità sia grembo accogliente per ogni chiamata che il Signore vorrà donare. Tu che hai scelto Maria come grembo accogliente della tua Parola, rendici, come Lei, disponibili a lasciarci abitare dal tuo Spirito per generare vita, speranza e vocazioni nella nostra Chiesa diocesana.

Sostieni i giovani che cercano la loro strada: illumina le loro domande, accompagna le loro paure, apri per loro cammini di dono e di gioia. Signore della messe, per intercessione di Maria, Madre delle vocazioni manda santi operai alla tua Chiesa e rinnova in ciascuno di noi la grazia della chiamata.

Fa' che, uniti nella stessa preghiera e nello stesso zelo, possiamo portare al mondo il tuo amore con la vita, con il servizio, con la gioia. Amen.

Benedizione Eucaristica

Canto Finale